

*A reading from the prophet Isaiah
(8:23 - 9:3)*

In days past the Lord humbled the land of Zebulun and the land of Naphtali, but in days to come he will confer glory on the Way of the Sea on the far side of Jordan, province of the nations.

The people that walked in darkness has seen a great light; on those who live in a land of deep shadow a light has shone.

You have made their gladness greater, you have made their joy increase; they rejoice in your presence as men rejoice at harvest time, as men are happy when they are dividing the spoils. For the yoke that was weighing on him, the bar across his shoulders, the rod of his oppressor, these you break as on the day of Midian.

The word of the Lord.
Thanks be to God

*Responsorial Psalm (Ps 26:1, 4, 13-14)
R. The Lord is my light and my salvation.*

The Lord is my light and my help; whom shall I fear?
The Lord is the stronghold of my life; before whom shall I shrink? **R.**

There is one thing I ask of the Lord, for this I long, to live in the house of the Lord, all the days of my life, to savour the sweetness of the Lord, to behold his temple. **R.**

I am sure I shall see the Lord's goodness in the land of the living.
Hope in him, hold firm and take heart.
Hope in the Lord! **R.**

A reading from the first letter of St Paul to the Corinthians (1:10-13, 17)

I appeal to you, brothers, for the sake of our Lord Jesus Christ, to make up the differences between you, and instead of disagreeing among yourselves, to be united again in your belief and practice. From what Chloe's people have been telling me, my dear brothers, it is clear that there are serious differences among you. What I mean are all these slogans that you have, like: 'I am for Paul', 'I am for Apollo', 'I am for Cephas', 'I am for Christ'. Has Christ been parcelled out? Was it Paul that was crucified for you? Were you baptised in the name of Paul?

For Christ did not send me to baptise, but to preach the

Good News, and not to preach that in the terms of philosophy in which the crucifixion of Christ cannot be expressed.

The word of the Lord
Thanks be to God.

Gospel Acclamation (Matthew 4:23)

Alleluia, alleluia!
Jesus preached the Good News of the kingdom and healed all who were sick.
Alleluia!

A reading from the holy Gospel according to Matthew (4:12-23)

Hearing that John had been arrested Jesus went back to Galilee, and leaving Nazareth he went and settled in Capernaum, a lakeside town on the borders of Zebulun and Naphtali. In this way the prophecy of Isaiah was to be fulfilled:

Land of Zebulun! Land of Naphtali!
Way of the sea on the far side of Jordan,
Galilee of the nations!
The people that lived in darkness has seen a great light; on those who dwell in the land and shadow of death a light has dawned.

From that moment Jesus began his preaching with the message, 'Repent, for the kingdom of heaven is close at hand'.

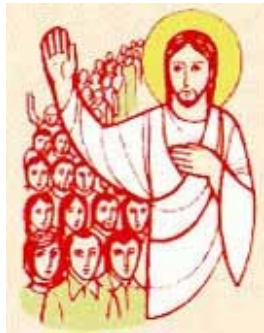
As he was walking by the Sea of Galilee he saw two brothers, Simon, who was called Peter, and his brother Andrew; they were making a cast in the lake with their net, for they were fishermen. And he said to them, 'Follow me and I will make you fishers of men.' And they left their nets at once and followed him.

Going on from there he saw another pair of brothers, James son of Zebedee and his brother John; they were in their boat with their father Zebedee, mending their nets, and he called them. At once, leaving the boat and their father, they followed him.

He went round the whole of Galilee teaching in their synagogues, proclaiming the Good News of the kingdom and curing all kinds of diseases and sickness among the people.

The Gospel of the Lord.
Praise to you, Lord Jesus Christ.





Con la Lettera apostolica in forma di Motu proprio "Aperuit illis", Papa Francesco ha stabilito che "la III Domenica del Tempo ordinario sia dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio". L'evangelista Matteo, riprendendo un'immagine del libro di Isaia, ci dice quello che è Gesù per noi: la luce. Nella nostra vita, vediamo spesso tenebre, resistenze, difficoltà, compiti non risolti che si accumulano davanti a noi come un'enorme montagna, problemi con i figli, o gli amici, con la solitudine, il lavoro non gradito... È tra tutte queste esperienze penose che ci raggiunge la buona parola: non vedete solo le tenebre, guardate anche la luce con cui Dio rischiarerà la vostra

vita. Egli ha mandato Gesù per condividere con voi le vostre pene. Voi potete contare su di lui che è al vostro fianco, luce nell'oscurità. Non siamo noi che diamo alla nostra vita il suo senso ultimo. È lui. Non è né il nostro lavoro, né il nostro sapere, né il nostro successo. È lui, e la luce che ci distribuisce. Perché il valore della nostra vita non si basa su quello che facciamo, né sulla considerazione o l'influenza che acquistiamo. Essa prende tutto il suo valore perché Dio ci guarda, si volta verso di noi, senza condizioni, e qualsiasi sia il nostro merito. La sua luce penetra nelle nostre tenebre più profonde, anche là dove ci sentiamo radicalmente rimessi in causa, essa penetra nel nostro errore. Possiamo fidarci proprio quando sentiamo i limiti della nostra vita, quando questa ci pesa e il suo senso sembra sfuggirci. Il popolo immenso nelle tenebre ha visto una luce luminosa; una luce è apparsa a coloro che erano nel buio regno della morte!

Dal libro del profeta Isaia (8,23-9,3)

In passato il Signore umiliò la terra di Zabulon e la terra di Neftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti.

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.

Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia.

Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Mádian.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Salmo Responsoriale (Salmo 26)

R. Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura? **R.**

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario **R.**

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **R.**

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1,10-13.17)

Vi esorto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire.

Infatti a vostro riguardo, fratelli, mi è stato segnalato dai familiari di Cloe che tra voi vi sono discordie. Mi riferisco al fatto che ciascuno di voi dice: «Io sono di Paolo», «Io invece sono di Apollo», «Io invece di Cefa», «E io di Cristo». È forse diviso il Cristo? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete stati battezzati nel nome di Paolo?

Cristo infatti non mi ha mandato a battezzare, ma ad annunciare il Vangelo, non con sapienza di parola, perché non venga resa vana la croce di Cristo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Canto al Vangelo (Mt 4,23)

Alleluia, alleluia.

Gesù predicava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di infermità nel popolo.

Alleluia.

† Dal Vangelo secondo Matteo (4,12-23)

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zabulon e di Neftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia:

«Terra di Zabulon e terra di Neftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti!

Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta».

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

Parola del Signore.

Lode a te, Signore Gesù Cristo